

planivolumetrico 1_2000

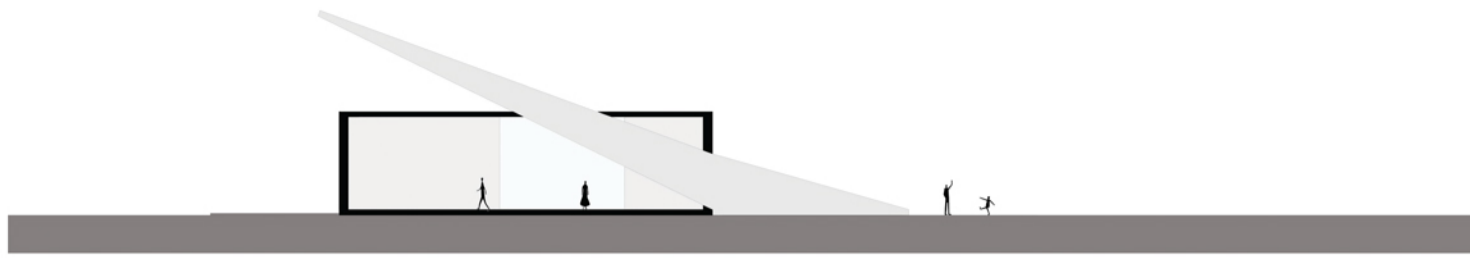


pianta attacco a terra 1_500



prospetto est 1_500





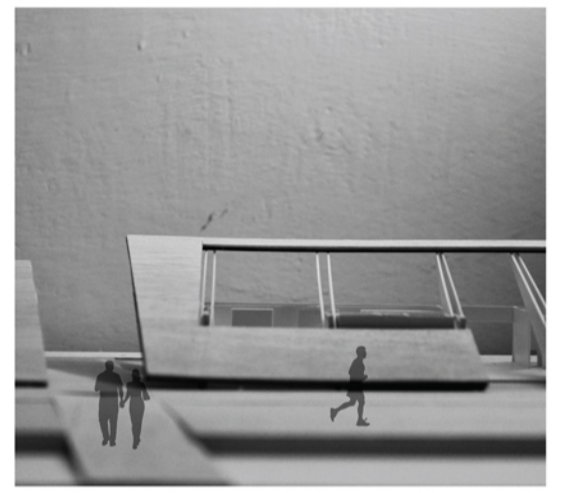
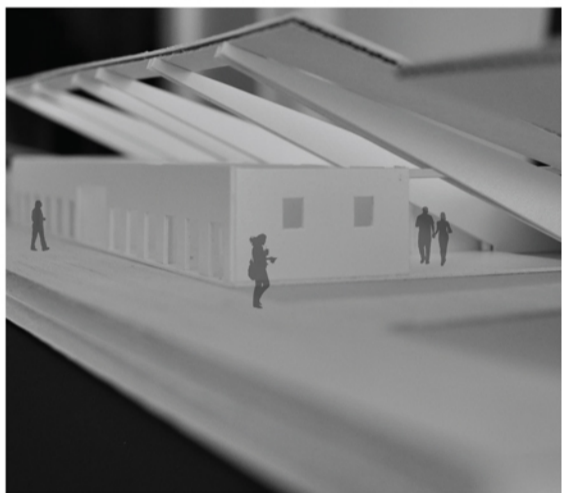
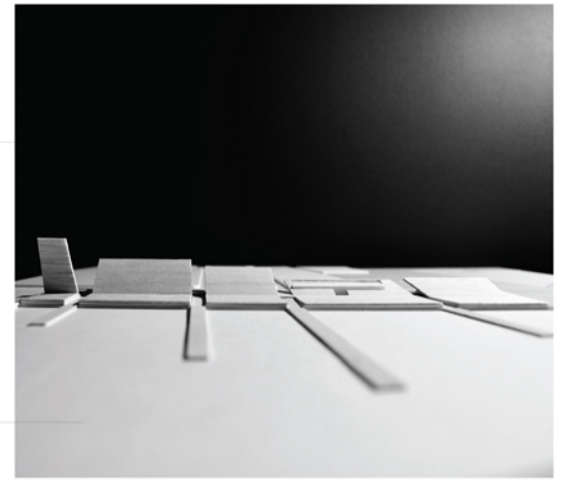
sezione A A'



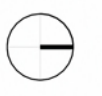
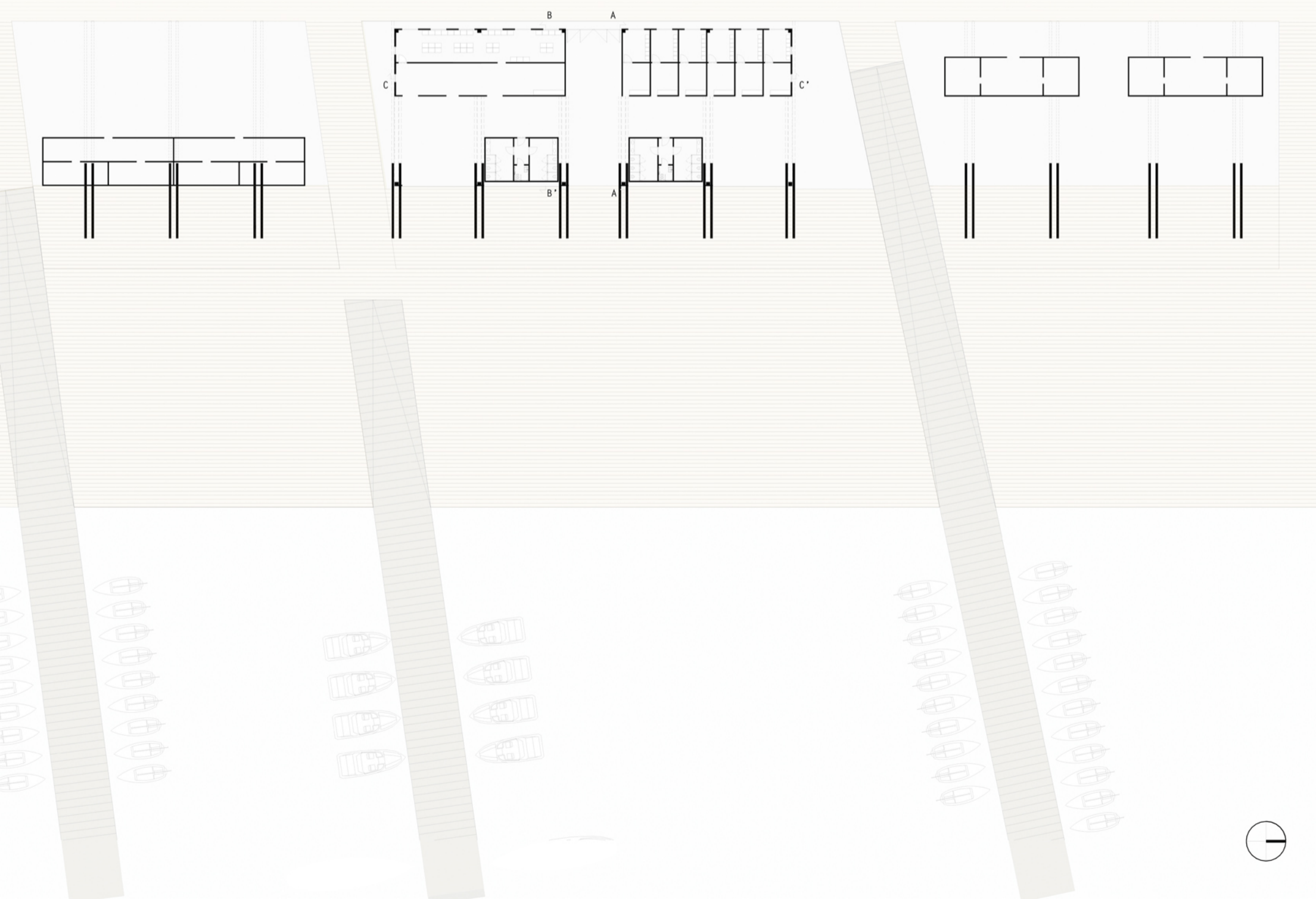
sezione B B'



sezione C C'



pianta 1_200





Planimetria del quartiere 1_2000

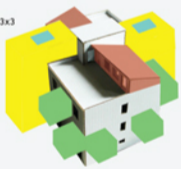


Prospetti 1_200

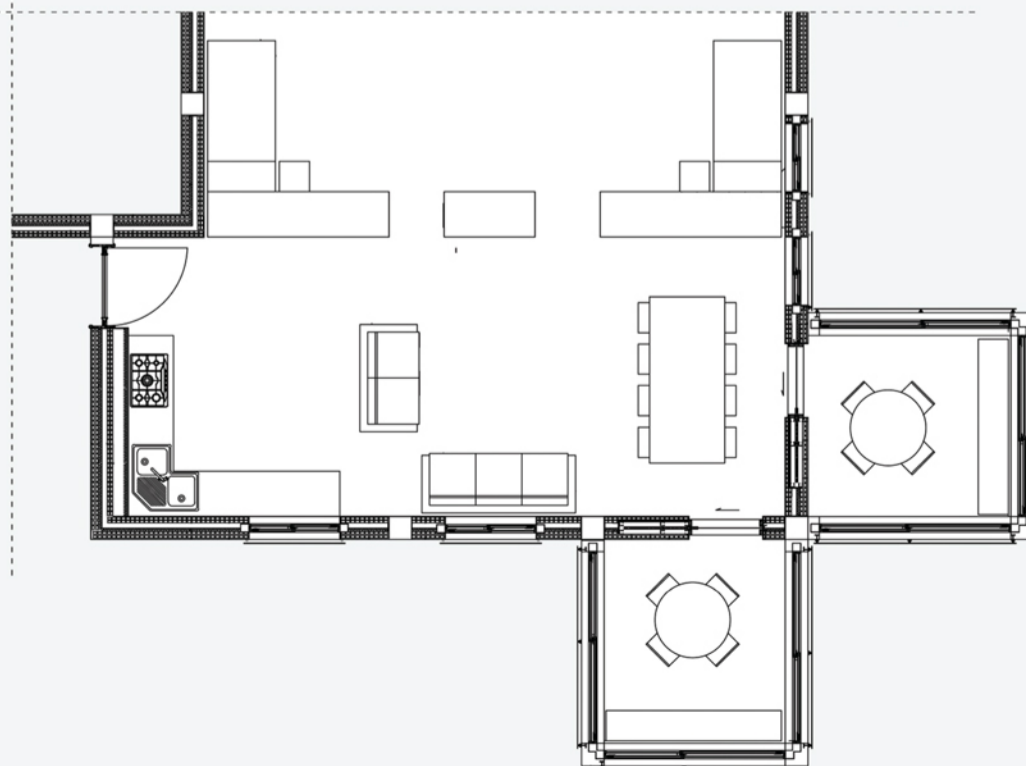
- Legenda:
- edifici analizzati
 - edifici confinanti
 - suddivisione tipologie edificato

Modifica volumetrie:

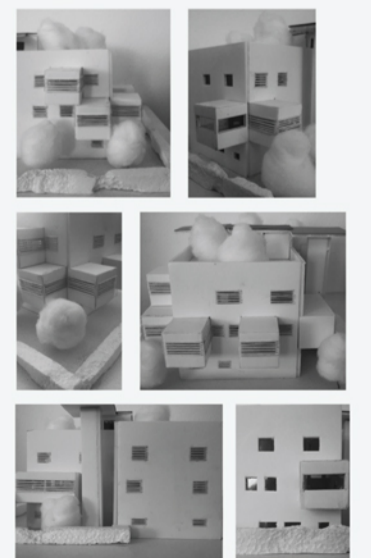
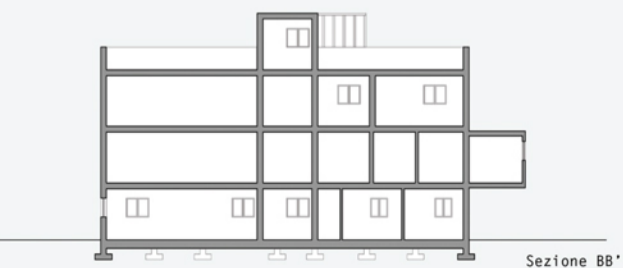
- Legenda
- volumetrie aggiuntive 3x3
 - vano scala
 - vano ascensore
 - mansardo da allentare

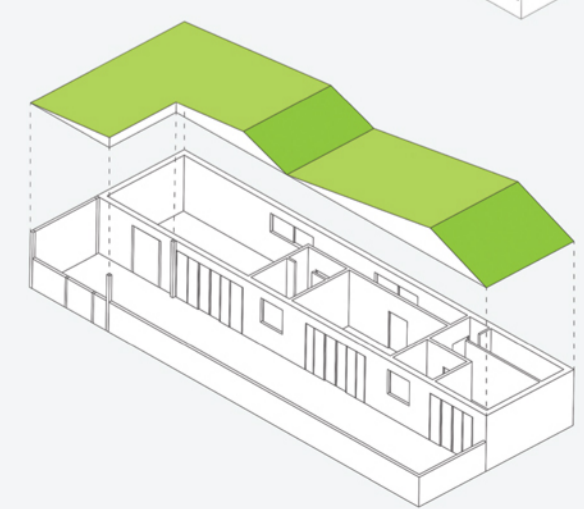
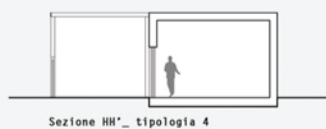
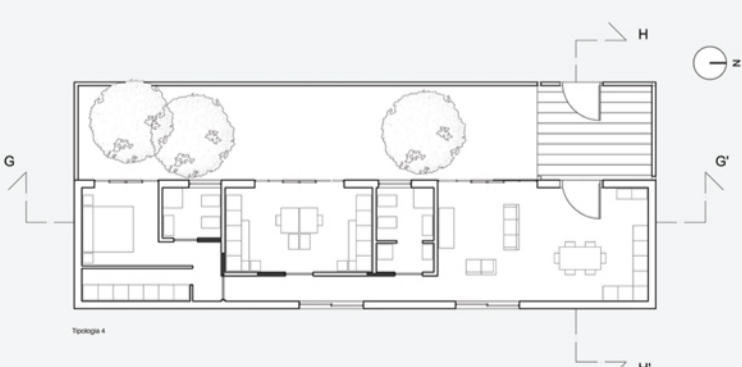
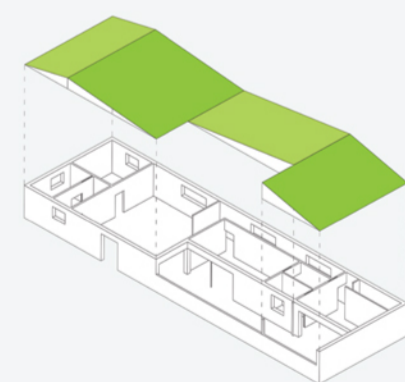
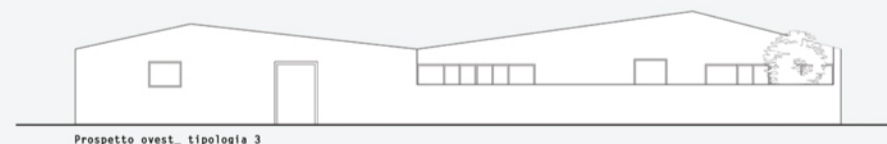
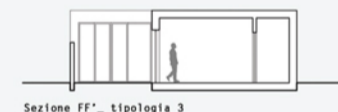
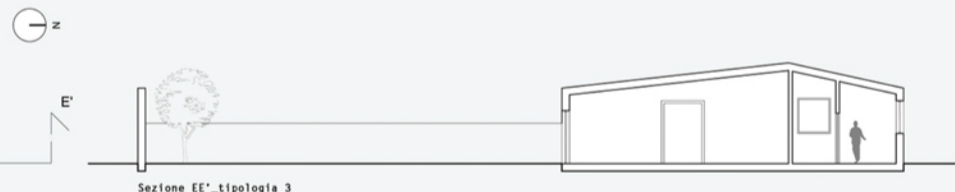
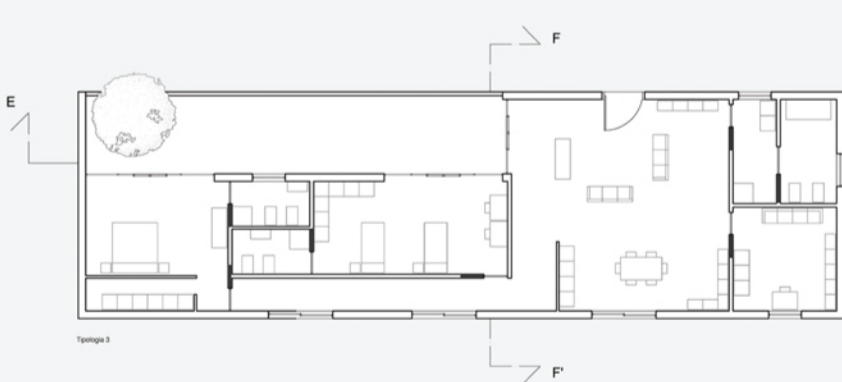
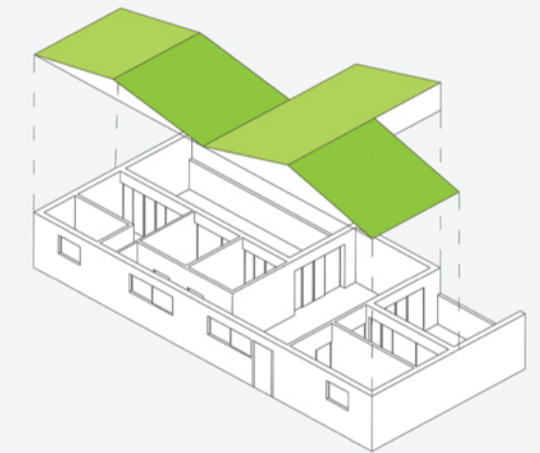
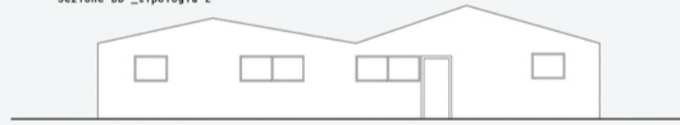
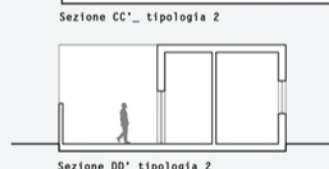
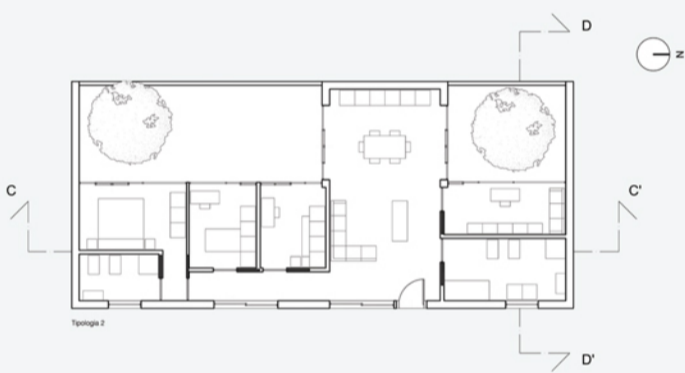
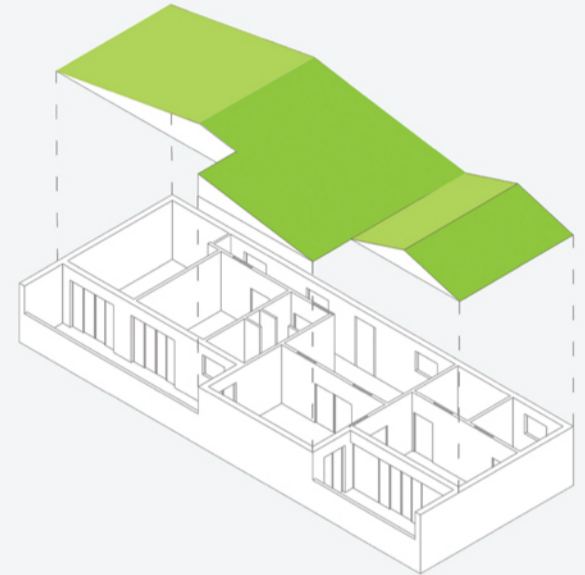
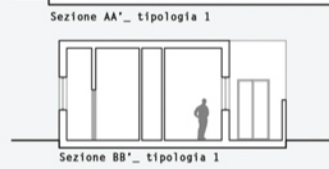
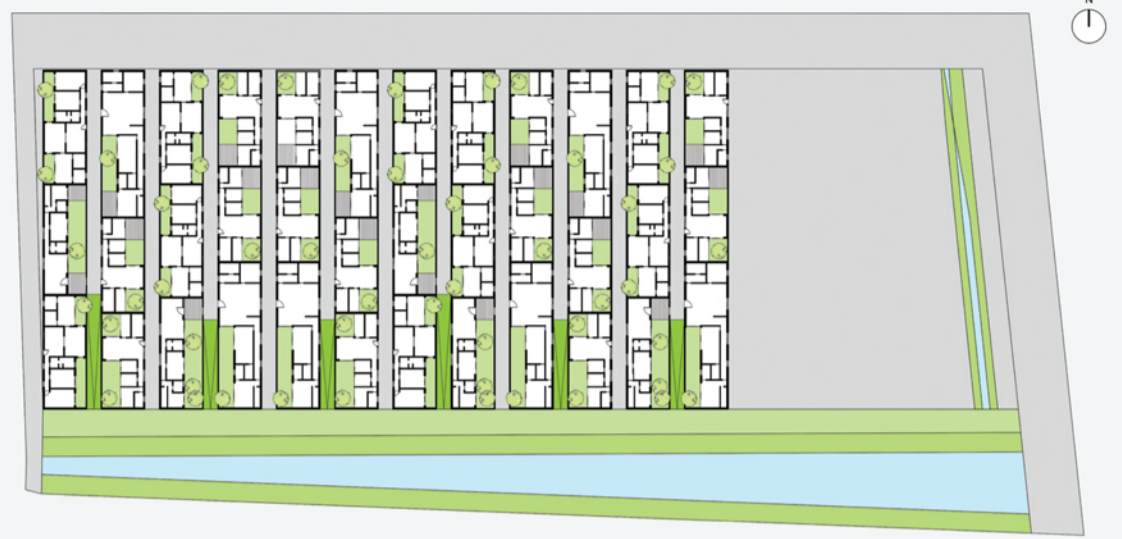
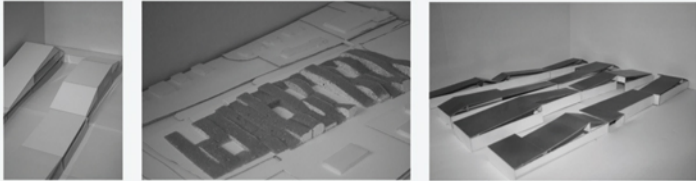


Pianta arredata 1_50



Sezioni 1_200







UNICAM-università degli studi di camerino-
scuola di architettura e design "eduardo vittoria" di ascoli piceno
Laboratorio di orientamento- Progettazione dell'Architettura

Prof. Luigi Coccia - Tutor: Arch. Alessandro Gabbianelli-Arch. Emanuele Marcotullio
workshop RE_PORT. Strategie di riciclo per il porto di Martinsicuro

Il progetto realizzato ha lo scopo di ricreare all'interno dell'area porto del comune di Martinsicuro uno spazio destinato alla comunità locale restituendole la possibilità di vivere il luogo non solo in estate con la bella stagione ma anche in inverno.

Martinsicuro è un comune abruzzese situato a ridosso della foce del fiume Tronto.

L'area presa in esame è stata quella del porto, il quale presentava diverse problematiche: la più significativa era quella dell'insabbiamento, causato principalmente da detriti provenienti dal Tronto.

Le altre problematiche riscontrate erano più di tipo gestionale e di "carattere" dell'area.

Il primo problema da risolvere era appunto quello dell'insabbiamento che in alcuni periodi dell'anno, in particolare in inverno, rende impossibile l'ormeggio delle imbarcazioni dei pescatori del luogo. Tale problema si è risolto allungando il braccio nord impedendo così ai detriti di entrare e "riempire" lo spazio destinato all'ormeggio delle barche.

Successivamente è stata analizzata la situazione ed il potenziale dell'unico edificio presente nell'area, attualmente utilizzato come magazzino, deposito dei pescatori.

L'area in questione è una zona margine, per lo più abbandonata che non viene sfruttata dalla cittadinanza locale.

L'idea iniziale è stata quella di collegare la zona del porto alla zona urbana prolungando gli assi delle strade che dall'abitato escono fuori fino ad incrociare il lungomare e proseguono fino dentro il porto arrivando sino in acqua. I percorsi dei prolungamenti assumono diverse quote dando modo a chi lo percorre di osservare il paesaggio circostante da più punti di vista, fino ad arrivare quasi a contatto con l'acqua.

Per il raggiungimento dell'obiettivo ho progettato una banchina multifunzionale dove è possibile trovare una palestra, una parete per l'arrampicata, un campo da basket, un rimessaggio barche, un ristorante-bar e un mercato del pesce dove i pescatori potranno svolgere l'attività di commercio in comodità e non più in riva al mare. Ho rivolto particolare attenzione all'edificio preesistente dove ho deciso di mantenere la volumetria cambiando la disposizione interna: la parte sud è destinata al ristorante-bar mentre la parte nord è destinata al mercato del pesce gestito dai pescatori.

Per restituire all'intera area il suo "carattere", ho deciso di utilizzare un unico materiale per il rivestimento esterno, il legno, il quale rende l'ambiente più piacevole e armonico con la natura circostante.